



MAPS S.p.A.

Sede legale: Parma - Via Paradigna, 38/A
Capitale Sociale: Euro 1.442.877,48 Interamente versato
Codice fiscale e P.I.: 01977490356
Registro delle Imprese di Parma: PR 240225

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2023

Gli importi presenti sono espressi in Euro



1 Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 30/06/2023 - Prospetti Contabili



1.1 Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata

Situazione Patrimoniale - Finanziaria	Note	30/06/2023	31/12/2022
Attività			
Immobilizzazioni materiali nette	2.2.1	2.412.282	2.235.712
Avviamento ed altre attività immateriali a vita indefinita	2.2.2	16.736.703	16.736.703
Altre attività immateriali a vita definita	2.2.3	5.618.859	5.052.213
Attività finanziarie non correnti	2.2.4	203.859	200.281
Attività per imposte differite		0	0
Totale attività non correnti		24.971.703	24.224.908
Rimanenze	2.2.5	6.344.169	5.147.678
Crediti commerciali	2.2.6	10.411.343	11.592.796
Attività finanziarie correnti	2.2.7	676.030	738.283
Attività per imposte correnti	2.2.8	1.544.337	1.846.916
Attività per imposte differite		1.136.768	1.223.170
Altri crediti e altre attività correnti	2.2.9	981.675	1.118.399
Cassa e mezzi equivalenti	2.2.10	7.217.220	7.131.740
Totale attività correnti		28.311.543	28.798.982
Totale attività		53.283.246	53.023.891
Patrimonio netto	2.2.11		
Capitale Sociale		1.442.877	1.387.747
Riserva da sovrapprezzo azioni		10.019.226	8.971.755
Riserva legale		193.240	178.855
Altre riserve		3.631.750	3.934.588
Utili a nuovo		3.380.584	821.553
Risultato di Gruppo		357.846	2.694.677
Patrimonio di Gruppo		19.025.523	17.989.174
Patrimonio netto di terzi		0	0
Totale Patrimonio Netto		19.025.523	17.989.174



Passività

Passività finanziarie	2.2.12	15.415.081	16.003.395
Benefici ai dipendenti	2.2.13	4.940.796	4.709.526
Passività per imposte differite		1.000.872	1.038.962
Totale passività non correnti		21.356.748	21.751.883
Passività finanziarie	2.2.12	4.904.071	6.006.964
Fondi rischi ed oneri		8.721	6.124
Debiti commerciali	2.2.14	2.150.400	2.705.329
Debiti per imposte correnti	2.2.15	662.179	633.797
Altri debiti	2.2.16	5.175.604	3.930.620
Totale passività correnti		12.900.975	13.282.834
Totale passività		34.257.723	35.034.717
Totale Passività e patrimonio netto		53.283.246	53.023.891



1.2 Conto Economico Consolidato

Conto Economico	Note	30/06/2023	30/06/2022
Ricavi	2.3.1	12.962.706	10.910.010
Altri ricavi e prestazioni	2.3.1	458.116	415.055
Totale ricavi		13.420.822	11.325.065
Variazione delle rimanenze	2.3.2	(1.196.403)	(1.854.049)
Consumi di materie prime	2.3.3	1.046.261	826.416
Costi per servizi	2.3.3	3.266.799	3.215.426
Costi del Personale	2.3.3	7.897.563	6.083.320
Ammortamenti e perdite di valore	2.3.3	1.484.103	1.287.626
Altri proventi ed altri costi	2.3.3	433.828	141.863
Margine Operativo		488.672	1.624.463
Proventi finanziari	2.3.4	17.543	3.542
Oneri finanziari	2.3.4	(443.123)	(152.393)
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN		0	0
Risultato prima delle imposte		63.092	1.468.527
Imposte sul reddito	2.3.5	(294.754)	(61.806)
Risultato netto Totale		357.846	1.530.333
Risultato netto di pertinenza dei terzi		0	(23.671)
Risultato netto del Gruppo		357.846	1.554.004
Conto Economico Complessivo	Note	30/06/2023	30/06/2022
Risultato Netto		357.846	1.554.004
Utili/perdite attuariali	2.3.6	(121.448)	418.091
Totale utile/perdita complessiva		236.398	1.972.095
Utile netto di terzi		0	(23.671)
Totale utile del conto economico complessivo		236.398	1.948.424



1.3 Rendiconto Finanziario Consolidato

Euro	30/06/2023	30/06/2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile dell'esercizio Gruppo	357.846	1.554.004
<i>Utile dell'esercizio Terzi</i>	0	(23.671)
Imposte sul reddito	(294.754)	(61.806)
Interessi Passivi/(Interessi Attivi)	379.810	155.936
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	442.902	1.624.463
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto</i>		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	476.542	408.612
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.007.561	879.014
Accantonamenti a Fondi	310.559	18.408
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivanti che non comportano movimentazioni monetarie	5.802	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.243.366	2.930.497
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Diminuzione (aumento) rimanenze	(1.196.492)	(2.056.785)
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	1.181.453	(826.069)
Aumento (diminuzione) debiti commerciali	(554.929)	94.882
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(205.647)	(241.984)
(Decremento)/incremento ratei e risconti passivi	692.914	735.568
Altre variazioni del ccn	756.971	842.185
3. Flusso finanziario dopo la variazione del ccn	2.917.636	1.478.295
<i>altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(155.936)	(183.399)
Imposte sul reddito pagate	625.715	98.567
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo fondi)	(120.585)	(461.065)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.266.830	932.399
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(653.112)	(4.279)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.574.207)	(2.972.804)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(3.578)	(108.028)
Attività finanziarie non immobilizzate	62.252	696.535
(Acquisizione)/cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.168.645)	(2.388.575)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve	(1.102.892)	2.454.328
Accensione (rimborso) finanziamenti	(588.314)	(1.458.501)
<i>Mezzi propri</i>		



Aumento (diminuzione) capitale e riserve del gruppo	678.503	(2.590.993)
Aumento (diminuzione) capitale e riserve di terzi	0	36.070
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.012.703)	(1.559.095)
Variazione nella liquidità = (a+b+c)	85.480	(3.015.273)
<u>Liquidità netta a inizio periodo</u>	7.131.740	9.424.439
	<i>Variazione nella liquidità 85.480</i>	<i>(3.015.273)</i>
<u>Liquidità netta a fine periodo</u>	7.217.220	6.409.166



1.4 Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

Importi in Euro	Saldo FY22	Variazioni	Risultato	Saldo FY23.06
Capitale sociale	1.387.747	55.130	0	1.442.877
Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.971.755	1.047.470	0	10.019.226
Riserva da rivalutazione	0	0	0	0
Riserva legale	178.855	14.385	0	193.240
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve	2.942.507	(309.279)	0	2.633.227
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	184.279	6.442	0	190.721
Utile (perdita) portato a nuovo	821.553	(135.645)	2.694.677	3.380.584
Riserva da consolidamento	0	0	0	0
Riserva FTA	807.802	0	0	807.802
Utile (perdita) dell'esercizio	2.694.677	(2.694.677)	357.846	357.846
Sub Totale patrimonio netto (A)	17.989.174	(2.016.173)	3.052.523	19.025.523
Patrimonio netto di terzi	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0	0	0	0
Sub Totale patrimonio netto (B)	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	17.989.174	(2.016.173)	3.052.523	19.025.523



2 Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 30/06/2023 - Note illustrative



2.1 Informazioni generali e criteri di redazione

La società MAPS S.p.A. (nel proseguo la “Capogruppo” o “MAPS”) è una PMI Innovativa con sede a Parma (Italia), in via Paradigna n. 38/A, che svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Struttura e contenuto del Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori della Capogruppo confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale del Gruppo e che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 30 giugno 2023, vengono adottati i principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards - “IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”). Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 - Bilanci intermedi, sono applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 eccezion fatta per i nuovi standard ed interpretazioni in vigore a partire dal 1 gennaio 2023. Si evidenzia che il Bilancio consolidato semestrale abbreviato non include tutte le informazioni e le note richieste nel bilancio annuale e, come tale, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Si evidenzia inoltre che i contenuti informativi del presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato non sono assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1, con particolare riferimento alle minori informazioni fornite in merito alle attività e passività finanziarie. Per ciò che concerne gli andamenti del primo semestre del 2023, si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

L’anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Composizione e schemi del bilancio

Il Bilancio consolidato è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, del Conto Economico Consolidato, del Conto Economico Complessivo Consolidato, dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato e del Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché dalle presenti Note Illustrative.

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo espone:

- la Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata con separata indicazione di attività e passività correnti e non correnti sulla base del normale ciclo operativo del Gruppo;
- il Conto Economico Consolidato classificato per natura, poiché si ritiene che tale schema fornisca una corretta rappresentazione della realtà aziendale del Gruppo;
- il Conto Economico Complessivo Consolidato con voci che costituiscono il risultato di periodo e gli oneri e i proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le voci sono presentate al netto degli effetti fiscali;



- il Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato dell'esercizio che presenta gli importi del Conto Economico complessivo, riportando separatamente gli importi totali attribuiti ai soci della controllante e quelli attribuibili alle partecipazioni di minoranza;
- il Rendiconto finanziario Consolidato predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7;
- le Note Illustrative.

Criteria generali di redazione

Il Bilancio Consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

La valuta funzionale di presentazione è l'Euro. I valori di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in unità di Euro, salva diversa indicazione.

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza (Held to maturity) e le transazioni finanziarie sono contabilizzate in funzione della data di negoziazione.

Come indicato nelle Note Illustrative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023, cui si fa rinvio, i criteri di stima e valutazione sono i medesimi utilizzati in sede di redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022, adeguati e integrati, nel caso, con i nuovi emendamenti e principi entrati in efficacia a partire dal primo gennaio 2023 come dettagliato nello specifico paragrafo delle Note Illustrative.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2023 comprende il bilancio di Maps S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha diritto di esercitare, direttamente e indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato".

Di seguito si riportano i dettagli delle società incluse nell'area di consolidamento:

Società	% di possesso	Descrizione	Capitale Sociale
MAPS S.p.A.	100%	Capogruppo	1.442.877
Artexe S.p.A.	100%	Controllata	120.000
Informatica e Telecomunicazioni S.r.l.	100%	Controllata	250.000
Energenius S.r.l.	100%	Controllata	35.500

La società Artexe S.p.A. a sua volta controlla:

Società	% di possesso	Descrizione	Capitale Sociale
SCS Computers S.r.l.	100%	Controllata	15.600
IASI S.r.l.	100%	Controllata	153.000



Nel corso del periodo in esame si sono registrate le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- in data 28/04/2023 si è completata l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Energenius S.r.l., tassello importante della crescita strategica della Business Unit MAPS Energy, permettendo così di consolidare il posizionamento nel mercato;

- in data 01/05/2023 si sono perfezionati gli effetti della fusione per incorporazione della controllata Micuro S.r.l. nella sub-holding Artexe S.p.A.. L'operazione di fusione deriva dall'esigenza di procedere ad una riorganizzazione e razionalizzazione delle attività svolte in precedenza in modo indipendente dalla società incorporata. L'operazione di integrazione societaria si è inserita nel più ampio contesto di riorganizzazione dell'intero gruppo, ed è finalizzata ad ottimizzare la gestione concentrando risorse e processi complementari ed attenuando squilibri finanziari. Ai fini contabili e fiscali l'efficacia della fusione è retrodatata all'inizio del periodo d'imposta;

Alla data di redazione del bilancio consolidato al 30 giugno 2023 non sono presenti società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Principi di consolidamento

I principali principi di consolidamento adottati sono indicati di seguito.

Definizione di controllo

Ai sensi dell'IFRS 10 il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata qualora sussistano i seguenti requisiti:

- il potere dell'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto dell'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo.

Il Gruppo riconsidera l'esistenza del controllo di una partecipata se vi sono circostanze che possano modificare un requisito rilevante ai fini della definizione di controllo. Il Gruppo inserisce nell'area di consolidamento una controllata, quando ne ottiene il controllo e la esclude quando il Gruppo perde il controllo stesso.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllata e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo.

Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi di cassa finanziari relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Aggregazioni Aziendali



Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione (acquisition method) previsto dall'IFRS 3 alla data di acquisizione, ovvero alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita.

Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo prende in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori contabili correnti alla data di scambio, delle attività date, dalle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza tra la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta dell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività e delle passività nette assunte alla data di acquisizione.

Se invece, il valore delle attività e passività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma del corrispettivo dell'acquisizione, del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze e del fair value dell'eventuale partecipazione già precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata nel conto economico dell'esercizio in cui è conclusa la transazione.

Dal corrispettivo dell'acquisizione sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevanti nell'utile o perdite dell'esercizio.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terze interessenze, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, gli eventuali corrispettivi dell'acquisizione sottoposti a condizione, previsti dal contratto di aggregazione aziendale, sono valutati al fair value alla data di acquisizione e inclusi nel valore del corrispettivo dell'acquisizione.

Eventuali variazioni successive di tale fair value, qualificabili come rettifiche derivanti da maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione aziendale e comunque sorte entro dodici mesi, sono incluse nel Conto Economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non deve essere ricalcolato e la sua successiva estinzione deve essere contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive del fair value del corrispettivo potenziale sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Quando gli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni (incentivi sostitutivi) devono essere scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) e si riferiscono a prestazione di lavoro passate, tutto o parte del valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è incluso nella valutazione del corrispettivo dell'acquisizione per effetto dell'aggregazione aziendale.

Tale determinazione si basa sul valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e sulla misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazioni di servizi passati e/o futuri.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del contratto e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui l'operazione è conclusa.

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento viene predisposto un reporting package ai fini del consolidamento.

Transizioni infragruppo oggetto di elisione nel processo di consolidamento

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo.



In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Non sono presenti bilanci di imprese operanti in aree diverse dall'euro.

Sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione

Di seguito vengono illustrati i Principi Contabili adottati nella predisposizione del Bilancio Consolidato al 30 giugno 2023 che sono omogenei, salvo quanto diversamente indicato, a quelli utilizzati per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 redatto ai fini comparativi.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valori cumulati. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevole imputabile al bene.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da varie componenti aventi vite utili differenti, le stesse, qualora significative, sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alla residua vita utile dei beni:

- Impianti e macchinari 15%-25%
- Altri beni 10%-12%-15%-20%-100%

Le immobilizzazioni materiali acquisite nell'esercizio sono ammortizzate sulla base delle sopramenzionate aliquote, ridotte del 50% in quanto hanno partecipato al processo produttivo mediamente per metà esercizio, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammontare già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi successivi (spese incrementative e di manutenzione) sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Avviamento ed altre attività immateriali a vita utile indefinita.

L'avviamento che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione, ed è rilevato quale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo dopo avere iscritto tutte le altre attività, passività e le passività potenziali identificabili al loro fair value, attribuibili sia al Gruppo sia ai terzi (metodo del full fair value) alla data di acquisizione.



Così come previsto dallo IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifica per riduzione di valore, annualmente, o ogni qualvolta si verificano specifici eventi o determinate circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono soggette a successivi ripristini di valore.

La verifica del valore dell'avviamento viene effettuata individuando le unità generatrici dei flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) che beneficiano delle sinergie della acquisizione. I flussi finanziari sono attualizzati al costo del capitale in funzione dei rischi specifici della stessa unità. Una perdita di valore è iscritta qualora dalla verifica dei flussi finanziari attualizzati emerga che il valore recuperabile della CGU sia inferiore al valore contabile e viene imputata prioritariamente all'avviamento.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, il valore residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 Attività immateriali, se sono identificabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esso imputabile.

Attività immateriali a vita utile definita

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura come segue:

- Concessioni e licenze 20%
- Costi di sviluppo 20%

L'ammortamento dei costi in oggetto è commisurato al periodo della prevista utilità futura.

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono imputate a Conto Economico nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo che attengono a specifici progetti per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento di prodotti esistenti, per lo sviluppo o il miglioramento di processi produttivi, sono capitalizzate se dalle innovazioni introdotte derivano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercialmente vendibili, a condizione che sussistano l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le risorse necessarie al completamento e che i costi e benefici economici futuri siano misurabili in maniera attendibile.

Le spese capitalizzate comprendono i costi per materiali utilizzati, la manodopera diretta e eventuali costi per consulenze esterne. Tali spese, sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che da queste derivano, generalmente individuato in 5 esercizi e rettificate per perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione.



Svalutazioni per perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Il Gruppo sottopone a verifica (impairment test) i valori contabili dell'avviamento, nonché delle attività immateriali in corso di realizzazione secondo le modalità descritte nei rispettivi paragrafi. Le altre attività, ad eccezione delle rimanenze e delle imposte differite attive ed oltre a quanto già esposto nel paragrafo immobili, impianti e macchinari, sono invece sottoposte ad impairment test nel caso si verifichino eventi che forniscano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Se dalla verifica emerge che le attività iscritte, o una cash generating unit (CGU), hanno subito una perdita di valore, viene stimato il valore recuperabile, e l'eccedenza del valore contabile rispetto a questo viene imputata a Conto Economico.

Il valore recuperabile della cash generating unit (CGU), cui l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici della cash generating unit alla data di valutazione. Nell'applicare tale metodo il management utilizza molte assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto), in considerazione dei rischi specifici dell'attività o della CGU. I flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base di un piano a medio termine del Gruppo (per un orizzonte temporale massimo di 5 anni) aggiornato annualmente ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Controllata sulla base del quale il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha predisposto l'impairment test con il supporto di un professionista indipendente.

Il valore recuperabile dei crediti iscritti al costo ammortizzato corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri, attualizzati sulla base del tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale.

Il valore recuperabile delle altre attività è il maggiore tra il prezzo di vendita e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni di mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il fair value è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Eventuali perdite di valore dei titoli detenuti sino a scadenza e dei crediti valutati al costo ammortizzato sono ripristinate se il successivo incremento nel valore recuperabile è oggettivamente determinabile.

Quando non è possibile determinare la perdita di valore di un singolo bene il Gruppo determina la perdita di valore della CGU a cui appartiene.

La perdita di valore di una CGU viene prima imputata all'avviamento, se esistente, quindi proporzionalmente a riduzione del valore delle altre attività che compongono la CGU.

Benefici ai dipendenti

Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro sono corrisposti quando il dipendente termina il suo rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento, o quando un dipendente accetta la risoluzione consensuale del contratto. Il Gruppo contabilizza i benefici per cessazione del rapporto di lavoro quando è dimostrabile che la chiusura del rapporto di lavoro è in linea con un formale piano che definisce la cessazione del rapporto stesso, o quando l'erogazione del beneficio è il risultato di un processo di incentivazione all'uscita.



Ai sensi dello IAS 19, il Trattamento di fine Rapporto (TFR) delle società italiane maturato fino al 31 Dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti. Il Trattamento di Fine Rapporto dal 1 Gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita.

Attività Passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.

Gli strumenti finanziari includono: partecipazioni in società controllate ed in altre imprese, altre attività finanziarie non correnti (titoli classificati in conformità allo IAS 39, nella categoria disponibili per la vendita e altri crediti e finanziamenti non correnti).

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati).

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività e passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate contabilmente all’insorgere dei diritti e degli obblighi contrattuali previsti dallo strumento finanziario. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili e dei costi di emissione.

La valutazione successiva dipende dalla tipologia di strumento finanziario ed è comunque riconducibile alle categorie di attività e passività finanziarie di seguito elencate.

A partire dagli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018, il principio IAS 39 è stato sostituito dall’IFRS 9 - Strumenti finanziari.

Finanziamenti e Crediti

Secondo lo IAS 39 appartengono a questa categoria gli strumenti finanziari, prevalentemente rappresentati da strumenti non derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili, ad eccezione di quelli designati come detenuti per la negoziazione o come disponibili per la vendita. Sono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nella parte non corrente.

Tali attività sono rilevate, al momento della prima iscrizione, al fair value aumentato degli oneri accessori e successivamente secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il valore di finanziamenti e crediti è ridotto da appropriata svalutazione a conto economico per tenere conto delle perdite di valore previste. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati. Le perdite di valore relative ai crediti commerciali sono in genere rilevate in bilancio attraverso iscrizione di appositi fondi svalutazione crediti, tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali, di settore, del rischio paese o di concentrazione qualora significativi.



Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include i valori contanti in cassa, depositi bancari, depositi rimborsabili a semplice richiesta, altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa iscritti al loro valore nominale e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili, viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a un terzo;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria oppure ha trasferito il controllo della stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo delle ore lavorate.

Fondi Rischi ed Oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono stimabili in modo attendibile, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione: l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiale (ad esempio smantellamento e ripristini) in contropartita all'attività a cui si riferisce.



Riconoscimento di ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione. I ricavi per interventi di installazione e assistenza correlati in maniera inscindibile alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà dei prodotti e, contestualmente, i costi stimati per tali interventi sono stanziati in appositi fondi del passivo.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto legale a ricevere il pagamento che avviene successivamente alla delibera assembleare di approvazione del bilancio delle controllate.

Costi per acquisti e per servizi

I costi per acquisti e per servizi sono valutati al fair value del corrispettivo pagato o pattuito. In genere l'ammontare dei costi per acquisti e per servizi è quindi costituito dalle disponibilità liquide o mezzi equivalenti pagati o da pagare in futuro, entro i normali termini di incasso. In base a tali statuizioni i costi per acquisti e per servizi sono rilevati in base ai prezzi di acquisto dei beni e dei servizi riportati in fattura, al netto di premi, sconti e abbuoni.

I costi per acquisti e per servizi sono rettificati per tenere conto di eventuali decisioni di applicazione di ulteriori sconti rispetto a quelli contrattualmente pattuiti e di eventuali dilazioni di pagamento che eccedono i 12 mesi tali da prefigurare un'operazione di finanziamenti da parte del fornitore al Gruppo. In quest'ultimo caso il valore corrente dei costi per acquisti e per servizi è rappresentato dal flusso futuro di disponibilità liquide capitalizzato ad un tasso di interesse di mercato.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti per competenza.

Le voci includono gli interessi passivi maturati su ogni finanziamento, gli sconti per incasso anticipato rispetto ai termini di vendita concordati con i clienti, proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili nonché gli effetti economici derivanti dalla valutazione al fair value degli strumenti derivati (per l'eventuale parte non efficace della copertura).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, considerando le eventuali esenzioni e le relative aliquote applicabili.



Sono inoltre stanziati imposte differite, sia attive che passive, sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali di ogni singola società. In modo analogo sono considerate le imposte differite sulle rettifiche di consolidamento. In particolare, le imposte differite attive sono rilevate quando si ritenga probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo. Le imposte differite, sia attive che passive, sono calcolate sulla base delle prevedibili aliquote nel periodo di riversamento delle relative differenze temporanee.

Le attività e le passività fiscali, sia correnti che differite, sono compensate ove dovute alla stessa autorità fiscale, se il periodo di riversamento è il medesimo e se esiste il diritto legale di compensazione.

Contributi in conto esercizio

I contributi pubblici in conto capitale sono presentati nella situazione patrimoniale finanziaria, iscrivendo il contributo come posta rettificativa del valore contabile del bene.

Il contributo è rilevato nel prospetto di conto economico durante la vita utile del bene ammortizzabile come riduzione del costo dell'ammortamento.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico come componente positiva, nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione ovvero quando si ha la certezza del loro riconoscimento a fronte dei costi per i quali i contributi sono erogati.

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate in Euro. Le eventuali operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. I crediti ed i debiti originati da operazioni in valuta sono iscritti ai cambi in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni. Le differenze cambio sono iscritte al conto economico al momento dell'effettivo realizzo.

A fine periodo i crediti e debiti in valuta estera sono convertiti ai cambi in vigore alla data di bilancio. Gli utili e le perdite conseguenti sono iscritte a conto economico.

Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio consolidato, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull'informativa ad essa relativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento.

Tutte le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli e realistiche al momento della redazione del bilancio. I valori finali delle poste di bilancio possono differire da tali stime a seguito di possibili cambiamenti dei fattori considerati alla base della loro determinazione. Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente e, ove i valori risultanti a posteriori dovessero differire dalle stime iniziali, gli effetti ad oggi né stimabili, né prevedibili, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la stima viene modificata. Se la modifica della stima riguarda sia periodi correnti sia periodi futuri, gli effetti della variazione di stima sono rilevati nei conti economici dei periodi di riferimento.



Di seguito sono esposte le principali poste caratterizzate dall'uso di stima.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management aziendale circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale, determinate in funzione dell'esperienza passata per tipologie di crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza di magazzino riflette la stima del management aziendale circa le perdite di valore attese relative ai lavori in corso da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le immobilizzazioni materiali nette, le attività immateriali (incluso l'avviamento e i marchi) e le altre attività finanziarie. Il management aziendale rivede il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse quando fatti e circostanze lo richiedono e con frequenza almeno annuale per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita. Tale revisione è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene, attualizzati secondo adeguati tassi di sconto. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono stanziati per coprire obbligazioni attuali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto al rischio di dover far fronte a obbligazioni derivanti da contenziosi o controversie per le quali è impossibile prevedere con certezza l'esborso che ne deriverà. Tale impossibilità è spesso connessa alla molteplicità, complessità, incertezza interpretativa e varietà delle giurisdizioni e delle leggi applicabili, nonché al grado di imprevedibilità che caratterizza i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna controversia. Il management si consulta con i propri esperti in materia legale e fiscale per fronteggiare e valutare adeguatamente le passività in questione.

Qualora, da tali valutazioni, risulti probabile il manifestarsi di un esborso finanziario e l'ammontare possa essere ragionevolmente stimato, il Gruppo procede a rilevare un accantonamento nei fondi per rischi e oneri. Nel caso in cui l'esborso finanziario venga valutato possibile, o in circostanze estremamente rare, probabile, ma non ne sia determinabile l'ammontare ne viene data menzione nelle note di bilancio.



Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quello utilizzati ai fini del test di impairment relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce al personale dipendente piani a benefici definiti e avvalendosi di periti e attuari, utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni di carattere demografico ed economico riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del singolo piano, ove esistenti, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento demografico, il tasso di inflazione, le somme eventualmente richieste come anticipazione e i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Applicazione del principio contabile IFRS 16

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per i contratti di locazione classificati in precedenza come locazioni operative applicando lo IAS 17 retroattivamente e contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data dell'applicazione iniziale.

Il Gruppo ha rilevato l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale con importo pari alla passività delle locazioni rettificato per l'importo di eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi alle locazioni rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo si è avvalso delle seguenti deroghe proposte dal principio sui contratti di locazione:

- il Gruppo ha applicato un unico tasso di attualizzazione ad un portafoglio di contratti di locazione simili con durata residua simile;
- il Gruppo non ha applicato l'IFRS 16 sui contratti di locazione per i quali i termini del contratto scadono entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e i contratti di locazione per i quali il bene sottostante ha un valore basso;
- il Gruppo ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;
- il Gruppo si è basato sulle esperienze storiche e sulla conoscenza acquisita per determinare la durata di specifici contratti di locazione con clausole di proroga tacita.

Per effetto dell'adozione dello Standard in questione, a causa della rettifica di contabilizzazione delle spese di locazione prima classificate come locazioni operative, il risultato operativo del Gruppo è migliorato, con contestuale incremento degli oneri finanziari e peggioramento della posizione finanziaria.

Principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni IFRS, emesse dallo IASB (International Accounting Standard Board), non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Emendamento all'IFRS 3

Lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 3 per aggiornarlo rispetto alle modifiche relative al "Conceptual for Financial Reporting" senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Le modifiche sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2022.

Il Gruppo non ha subito impatti significativi dall'adozione di questo emendamento.



Emendamento allo IAS 16

La modifica non consente la deduzione dal costo dell'immobilizzazione materiale dell'importo della vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso (fase di test dell'attività stessa). I ricavi e i relativi costi saranno rilevati a conto economico. L'emendamento è entrato in vigore dal 1° gennaio 2022. Il Gruppo non ha subito impatti significativi dall'adozione di questo emendamento.

Emendamento allo IAS 37

Le modifiche hanno lo scopo di specificare quali costi l'impresa deve includere per l'adempimento di un contratto quando valuta se un contratto è oneroso. L'emendamento è entrato in vigore dal 1° gennaio 2022. Il Gruppo non ha subito impatti significativi dall'adozione di questo emendamento.

Emendamenti derivanti da Annual Improvements to IFRSs 2018 - 2020

I miglioramenti modificano quattro standard:

- IFRS 1 - Presentazione del Bilancio permettendo alle controllate che adottano i principi contabili internazionali dopo la controllante di valutare cumulativamente le differenze di conversione utilizzando gli importi segnalati dalla controllante, sulla base della data di transizione della controllante agli IFRS;
- IFRS 9 - Strumenti finanziari chiarendo quali commissioni un'entità deve includere quando applica il test "del 10 per cento" per l'estinzione di una passività finanziaria;
- IAS 41 - Agricoltura rimuovendo il requisito del paragrafo 22 dello IAS 41 che permette di rimuovere i flussi di cassa dovuti alla tassazione nella valutazione di una attività biologica. Questo rende coerente il principio IAS 41 con il principio IFRS 13 - Valutazione del fair value;
- IFRS 16 - Leasing rimuovendo dall'esempio illustrativo 13 per non creare confusione riguardo al trattamento degli incentivi al leasing.

Gli emendamenti sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2022.

Il Gruppo non ha subito impatti significativi dalle modifiche apportate dai miglioramenti illustrati.

Emendamenti all'IFRS 17

Lo scopo della modifica è quello di rendere più semplice l'applicazione del principio da parte delle imprese e rappresentare nel modo corretto le prestazioni finanziarie. In particolare, le modifiche dovrebbero ridurre i costi semplificando alcuni requisiti della norma; rendere più semplice la spiegazione delle prestazioni finanziarie. Il Gruppo non ha subito alcun impatto dall'adozione di questi emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS, emesse dallo IASB (International Accounting Standard Board)

Emendamenti allo IAS 1 - Classification of liabilities as Current or Non-current

La modifica al principio ha lo scopo di chiarire come determinare se un debito o un'altra passività con data incerta, nella situazione finanziaria e patrimoniale, rientri tra quelli a breve o a lungo termine. Nei chiarimenti introdotti dalla modifica si prevede che un debito che riconosce il diritto di differire il regolamento della passività di almeno 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio di riferimento non sia classificabile come corrente. Viene precisato che una passività è da considerare "not current" se ci aspetta che l'entità estingua il debito entro i 12 mesi successivi all'esercizio di riferimento. Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

Il Gruppo non ha subito impatti significativi nel bilancio consolidato dall'adozione di tali emendamenti.



Emendamenti allo IAS 1 - Disclosure of Accounting Policies-Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

La modifica riguarda i requisiti di informativa in materia di principi contabili da “principi contabili significativi” a “informativa sui principi contabili significativi”. Le modifiche forniscono indicazioni su quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano considerate significative. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023.

Il Gruppo non ha subito impatti significativi dall’adozione di questi emendamenti.

Emendamenti allo IAS 8 - Definition of Accounting Estimates

Nel mese di febbraio 2021, lo IASB con tali emendamenti ha aggiunto la definizione di stime contabili nello IAS 8. Gli emendamenti hanno inoltre chiarito che gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di valutazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori del periodo precedente. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023.

Il Gruppo non ha subito impatti significativi dall’adozione di questi emendamenti.

Emendamento allo IAS 12 - Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

L’emendamento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023.

Il Gruppo non ha subito impatti significativi dall’adozione di questi emendamenti.

Emendamento allo IAS 17 - Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information

L’emendamento è un’opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell’IFRS 17 ed è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l’utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2023, unitamente all’applicazione del principio IFRS 17.

Il Gruppo non ha subito impatti dall’adozione di questi emendamenti.

Gli Amministratori valuteranno i possibili effetti dell’introduzione di tali emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Con riferimento al conflitto russo-ucraino, si segnala che nel corso del primo semestre 2022 sono stati emessi i seguenti documenti:

- Public Statement - Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports emesso da ESMA in data 13 maggio 2022 e che richiede agli emittenti di fornire un’adeguata informativa in merito agli impatti riconducibili al conflitto tra Russia e Ucraina;

- Richiamo di attenzione n. 3/22 “Conflitto in Ucraina - Richiamo di attenzione degli emittenti vigilati sull’informativa finanziaria e sugli adempimenti connessi al rispetto delle misure restrittive adottate dall’Unione europea nei confronti della Russia” emesso da CONSOB in data 19 maggio 2022 in merito all’informativa sugli impatti riconducibili al sopracitato conflitto;



- Discussion Paper 1/2022 “Impairment test dei non-financial assets a seguito della guerra in Ucraina” emesso dall’OIV in data 13 giugno 2022 e relativo all’analisi da svolgere al fine di valutare se ricorrano o meno le condizioni per effettuare un nuovo impairment test in sede di redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Si rileva a tal proposito che il Gruppo non detiene nessuna posizione con suddetti paesi e seppur il conflitto russo-ucraino non abbia impatti rilevanti sul Gruppo, gli impatti indiretti sui costi e sull’energia saranno oggetto di monitoraggio da parte degli Amministratori.

2.2 Commenti alle voci significative della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono arrotondati alle migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati.

Le tabelle e gli importi descritti riportano per ciascuna voce il saldo dell’esercizio precedente.

2.2.1 Immobilizzazioni materiali

Tale voce è così composta:

Immobilizzazioni Materiali (€/000)	30-giu-23	Inc %	31-dic-22	Inc %	Delta	%
Terreni e fabbricati	1.475	61%	1.729	77%	(255)	(15)%
Impianti e macchinari	52	2%	29	1%	23	80%
Attrezzature industriali e commerciali	11	0%	26	1%	(14)	(56)%
Altri beni	875	36%	452	20%	422	93%
Totale	2.412	100%	2.236	100%	177	8%

La voce è principalmente costituita dall’applicazione del principio contabile IFRS 16.

Non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà del Gruppo.

Il Gruppo non possiede beni tramite contratti di leasing finanziario.

2.2.2 Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita

Avviamento ed altre attività a vita utile indefinita (€/000)	30-giu-23	Inc %	31-dic-22	Inc %	Delta	%
Avviamento	16.737	100%	16.737	100%	0	0%
Totale	100%	100%	16.737	100%	0	0%

L’avviamento, complessivamente pari a Euro 16.737 mila, è costituito per Euro 11.244 mila dalla partecipazione Artex S.p.A. ed è il differenziale tra il valore del patrimonio netto della controllata, confrontato con il prezzo di acquisto.

Come indicato nella sezione “criteri di valutazione e principi contabili” tale avviamento viene sottoposto almeno annualmente ad impairment test, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore di tale voce.

Le risultanze dell’impairment test dell’avviamento e della relativa sensitivity analysis effettuata dal management non hanno evidenziato rischi di perdita di valore.



2.2.3 Altre attività immateriali a vita utile definita

Altre attività immateriali a vita utile definita (€/000)	30-giu-23	Inc %	31-dic-22	Inc %	Delta	%
Costi di sviluppo	5.082	90%	4.557	90%	525	12%
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	247	4%	331	7%	(84)	(25)%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	39	1%	41	1%	(2)	(4)%
Immobilizzazioni In Corso e acconti	0	0%	0	0%	0	0%
Altre	251	4%	123	2%	127	103%
Totale	5.619	100%	5.052	100%	567	11%

La voce è prevalentemente composta da costi di sviluppo. Le immobilizzazioni immateriali nel corso del periodo sono complessivamente ammortizzate per Euro 998 mila.

Le attività di sviluppo hanno interessato le seguenti tipologie di progetti quali:

- Energy Community
- Smart Stop
- Dev Ops
- Crypto De Fi
- BRAIN
- i-Nergy
- 2I-REC
- ZeroCoda BackOffice Refactoring
- Salute a casa

2.2.4 Attività finanziarie non correnti

La voce è costituita principalmente da strumenti finanziari derivati attivi per un valore pari a Euro 197 mila. Al 31 dicembre 2022 sono in essere i seguenti contratti a copertura del rischio di tasso di interesse:

- un *Interest Rate Swap* con UniCredit per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 30 settembre 2026. L'importo nozionale residuo al 30 giugno 2023 è pari a Euro 1.309 mila; il *fair value* dello stesso è positivo per Euro 79 mila; si precisa che la copertura è pari al 100% del valore del debito residuo;
- un *Interest Rate Swap* con Crédit Agricole per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 28 settembre 2026. L'importo nozionale residuo al 30 giugno 2023 è pari a Euro 1.318 mila; il *fair value* dello stesso è positivo per Euro 78 mila; si precisa che la copertura è pari al 100% del valore del debito residuo;
- un *Interest Rate Swap* con UniCredit per un ammontare nozionale di Euro 2 milioni con scadenza 31 marzo 2026. L'importo nozionale residuo al 30 giugno 2023 è pari a Euro 2 milioni; il *fair value* dello stesso è positivo per Euro 39 mila; si precisa che la copertura è pari al 50% del valore del debito residuo;



2.2.5 Rimanenze

La voce si riferisce interamente a lavori in corso su ordinazione, relativi a commesse da consegnare nel corso dell'esercizio 2023.

2.2.6 Crediti Commerciali

La tabella seguente illustra la composizione della voce:

Crediti Commerciali (€/000)	30-giu-23	Inc %	31-dic-22	Inc %	Delta	%
Crediti Commerciali	10.844	104%	12.025	104%	(1.181)	(10)%
Fondo Svalutazione Crediti	(432)	(4)%	(432)	(4)%	0	0%
Totale	10.411	100%	11.593	100%	(1.181)	(10)%

I crediti derivano esclusivamente dall'attività industriale del Gruppo e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 432 mila. La voce non include crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:

Crediti Verso Clienti (€/000)	30-giu-23	Inc %
Italia	10.241	98%
Estero	170	2%
Totale	10.411	100%

2.2.7 Attività finanziarie correnti

La voce fa riferimento a titoli gestiti da Azimut per Euro 554 mila ed a polizze unit linked UniCredit per Euro 122 mila, entrambi prontamente liquidabili. I titoli sono stati adeguati sulla base del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato per cui è emerso un minor valore pari a Euro 46 mila.

2.2.8 Attività per imposte correnti

La voce attività per imposte correnti è di seguito dettagliata:

Attività per imposte correnti (€/000)	30-giu-23	Inc %	31-dic-22	Inc %	Delta	%
Credito IVA	540	35%	830	45%	(290)	(35)%
Crediti verso l'erario per imposte correnti	757	49%	717	39%	40	6%
Altri crediti	247	16%	300	16%	(53)	(18)%
Totale	1.544	100%	1.847	100%	(303)	(16)%



2.2.9 Altri crediti ed altre attività correnti

La voce è così dettagliata:

Altri crediti ed altre attività correnti (€/000)	30-giu-23	Inc %	31-dic-22	Inc %	Delta	%
Ratei e risconti attivi	505	51%	295	26%	211	71%
Altri crediti	476	49%	823	74%	(347)	(42)%
Totale	982	100%	1.118	100%	(137)	(12)%

2.2.10 Cassa e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

Cassa e mezzi equivalenti (€/000)	30-giu-23	Inc %	31-dic-22	Inc %	Delta	%
Depositi bancari e postali	7.214	100%	7.129	100%	85	1%
Denaro e valori in cassa	4	0%	3	0%	1	25%
Totale	7.217	100%	7.132	100%	86	1%

Per il dettaglio della variazione delle disponibilità liquide si fa riferimento al rendiconto finanziario.

2.2.11 Patrimonio netto

Di seguito sono riportate le voci componenti il patrimonio netto:

€/000	30-giu-23	31-dic-22
Capitale sociale	1.443	1.388
Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.019	8.972
Riserva legale	193	179
Altre riserve	2.633	2.943
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	191	184
Utile (perdita) portato a nuovo	3.381	822
Riserva da consolidamento	0	0
Riserva FTA	808	808
Utile (perdita) dell'esercizio	358	2.695
Sub Totale patrimonio netto (A)	19.026	17.989
Patrimonio netto di terzi	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	0	0
Totale patrimonio netto	19.026	17.989

In merito all'analisi dei movimenti di Patrimonio Netto si rinvia al relativo prospetto di bilancio.



Patrimonio Netto di pertinenza dei soci della controllante

Il capitale sociale al 30 giugno 2023 ammonta a Euro 1.442.877 ed è aumentato rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto della conversione dei warrant nel mese di giugno 2023 per Euro 55 mila, stesso motivo per cui è aumentata la riserva da sovrapprezzo delle azioni per Euro 1.047 mila.

Il patrimonio netto accoglie la riserva "First Time Adoption" accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2016.

Raccordo tra Patrimonio netto della capogruppo e patrimonio netto consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato netto della Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2023 è il seguente:

Prospetto di Raccordo (€/000)	Patrimonio Netto	Utile/perdita
Patrimonio Netto Capogruppo	17.469	211
- Effetto adeguamento bilanci ai principi IFRS	1.143	531
- Fiscalità differita su operazioni di consolidamento	(1.811)	(750)
- Effetto integrazione partecipazioni consolidate	16	1
- Collegate valutate equity	0	0
- Storno dividendi infragruppo	1.464	1.464
- Eliminazione effetti operazioni tra società consolidate	745	(1.099)
Patrimonio Netto di Gruppo	19.026	358
- Quota dei terzi	0	0
Patrimonio Netto Consolidato	19.026	358

2.2.12 Passività finanziarie correnti e non correnti

Tale voce, al 30 giugno 2023 e al 31 Dicembre 2022 è così composta:

Passività Finanziarie (€/000)	30-giu-23	Inc %	31-dic-22	Inc %	Delta	%
Passività non correnti	15.415	76%	16.003	73%	(588)	(4)%
Passività correnti	4.904	24%	6.007	27%	(1.103)	(18)%
Totale	20.319	100%	22.010	100%	(1.691)	(8)%

Le passività finanziarie al 30 giugno 2023 sono composte da:

- Euro 8.504 mila per debiti verso banche (principalmente per mutui chirografari);
- Euro 3.940 mila per prestito obbligazionario;
- Euro 1.500 mila per debiti verso altri finanziatori per l'acquisto delle quote di SCS Computers S.r.l.;
- Euro 1.451 mila per debiti verso altri finanziatori per l'acquisto delle quote di IASI S.r.l.;
- Euro 2.021 mila per debiti verso altri finanziatori per l'acquisto delle quote di I-TEL S.r.l.;
- Euro 100 mila per debiti verso altri finanziatori per l'acquisto delle quote di Optimist S.r.l.;



- Euro 600 mila per debiti verso altri finanziatori per l'acquisto delle quote di Energenius S.r.l.;
- Euro 2.204 mila per debiti verso altri finanziatori come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

2.2.13 Benefici ai dipendenti

Al 30 giugno 2023, tale voce include per Euro 4.941 mila il debito verso dipendenti per Trattamento di Fine Rapporto di lavoro, determinato su base attuariale, come precedentemente indicato nella sezione relativa ai principi contabili adottati. La movimentazione delle obbligazioni a benefici definiti del periodo è stata la seguente:

Valuation	30/06/2023
Defined Benefit Obligation	4.706.301
Service Cost	270.696
Interest Cost	71.771
Benefit Paid	(233.583)
Branch Transfer	4.162
Expected DBO	4.819.348
Actuarial (Gains)/Losses	121.448
Defined Benefit Obligation as 30/06/2023	4.940.796

Le ipotesi utilizzate nelle valutazioni sono state stimate sulla base dei seguenti dati:

Frequenze di anticipazione	1,84%
Aliquota media di anticipazione	70,08%
Aliquota media di rimanenza a carico	29,92%
Frequenze di uscite	8,47%
Aliquota crescita retributiva	2,60%
Tasso di attualizzazione	2,929%
Tasso di inflazione	5,7%

2.2.14 Debiti commerciali

Debiti Commerciali (€/000)	30-giu-23	31-dic-22	Delta	%
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	2.150	2.705	(555)	(21)%
Totale	2.150	2.705	(555)	(21)%

Di seguito è dettagliata la composizione per area geografica:



Debiti Verso Fornitori (€/000)	30-giu-23	Inc %
Italia	2.127	99%
Eestero	23	1%
Totale	2.150	100%

2.2.15 Debiti per imposte correnti

Debiti per imposte correnti (€/000)	30-giu-23	Inc %	31-dic-22	Inc %	Delta	%
Debito IVA	120	18%	35	6%	85	242%
Debiti verso l'erario per imposte correnti	109	16%	106	17%	3	3%
Debiti verso l'erario per IRPEF dipendenti e altre ritenute	429	65%	473	75%	(44)	(9)%
Altri debiti	5	1%	20	3%	(15)	(77)%
Totale	662	100%	634	100%	28	4%

2.2.16 Altri debiti correnti

La voce mostra un saldo al 30 giugno 2023 pari a Euro 5.176 mila (al 31 dicembre 2022 era pari a Euro 3.930 mila) ed è di seguito riepilogata:

Altri debiti correnti (€/000)	30-giu-23	31-dic-22
Debiti vs istituti previdenziali	629	507
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi	985	639
Debiti verso dipendenti per ferie non godute e premi maturati	2.062	1.953
Altri debiti	138	162
Ratei e risconti passivi	1.362	669
Totale	5.176	3.930

2.3 Commenti alle voci significative del Conto Economico

Ove non specificato altrimenti, i valori riportati nelle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. La descrizione dell'attività del Gruppo, i commenti sulla situazione e sull'andamento della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la stessa ha operato, sono esposti nella Relazione sull'andamento della gestione. Con riferimento ai principi contabili iniziali si rimanda al paragrafo "sintesi dei principi contabili adottati e criteri di valutazione" delle presenti note illustrative.

2.3.1 Ricavi

Ricavi (€/000)	30-giu-23	Inc %
Ricavi	11.603	87
Incrementi lavori interni	1.360	10
Altri ricavi	458	3



Totale	13.421	100%
---------------	---------------	-------------

I ricavi sono formalmente ottenuti nei confronti di clienti italiani, ma per una quota significativa si riferiscono a progetti di carattere internazionale (per esempio per i clienti finali Vodafone e Philip Morris).

2.3.2 Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze (€/000)	30-giu-23
Variaz. delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti	197
Variaz. delle rimanenze di lavori in corso	1.004
Variaz. delle rimanenze di materie prime	(5)
Totale	1.196

2.3.3 Costi

Di seguito il dettaglio dei costi di produzione:

Costi (€/000)	30-giu-23	30-giu-22	Delta	Delta %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.046	826	220	27%
Per servizi	3.267	3.215	51	2%
Per godimento di beni di terzi	251	72	179	247%
Per il personale				
- salari e stipendi	5.832	4.714	1.118	24%
- oneri sociali	1.692	1.342	350	26%
- trattamento di fine rapporto	311	18	292	1.587%
- trattamento di quiescenza e simili	-	1	(1)	(100)%
- altri costi	63	8	55	662%
Ammortamenti e svalutazioni				
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.008	879	129	15%
- ammortamento immobilizzazioni materiali	477	409	68	17%
- svalutaz crediti compresi nell'attivo circ e disp liquide	-	-	-	0%
Oneri diversi di gestione	183	69	113	163%
Totale costi della produzione	14.129	11.555	2.574	22%

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.



Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

2.3.4 Proventi e Oneri finanziari

La composizione della voce è dettagliata di seguito:

Proventi ed Oneri finanziari (€/000)	30-giu-23	30-giu-22	Delta	Delta %
Proventi finanziari diversi	18	4	14	395%
Oneri finanziari	(443)	(152)	(291)	(191)%
Totale gestione finanziaria	(426)	(149)	(277)	186%

Gli oneri finanziari sono costituiti per Euro 224 mila da interessi bancari, da interessi del prestito obbligazionario e dai costi delle fidejussioni finanziarie, per Euro 13 mila dagli oneri derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, per Euro 88 mila dagli oneri derivanti dall'adeguamento del debito finanziario per l'acquisto del 30% di I-TEL S.r.l., per Euro 72 mila dagli oneri derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 e per Euro 46 mila dagli oneri derivanti dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli Azimut.

2.3.5 Imposte sul reddito

La voce è composta da imposte correnti per Euro 122 mila, da imposte anticipate e differite attive per Euro 334 mila e da proventi da consolidato fiscale per Euro 83 mila. Le imposte anticipate sono state calcolate sulla base delle aliquote IRES ed IRAP vigenti, rispettivamente del 24% e del 3,9%.

2.3.6 Utili/perdite attuariali

La voce è composta dalle perdite attuariali per Euro 121 mila derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 ai Fondi di Trattamento Fine Rapporto delle società del Gruppo.

2.4 Altre informazioni

Informativa sulle parti correlate

Il Gruppo MAPS non intrattiene nessun rapporto di carattere commerciale e/o finanziario con parti correlate. Si evidenzia che non esistono saldi patrimoniali ed economici relativi a rapporti con società del Gruppo non consolidate.

Garanzie prestate e beni di terzi presso le Società del Gruppo

Di seguito si forniscono le informazioni relative alle garanzie prestate a terzi:

- Garanzia fidejussoria per pagamento dilazionato acquisizione SCS Computers S.r.l.: Euro 1.500 mila;
- Garanzia fidejussoria per pagamento dilazionato acquisizione IASI S.r.l.: Euro 1.000 mila;
- Garanzia fideiussoria per contratto locazione Milano: Euro 98 mila;
- Garanzia fideiussoria per contratto locazione Parma: Euro 38 mila;
- Garanzie fideiussorie per adempimenti contrattuali: Euro 2.344 mila.



Impegni

Alla data del 30 giugno 2023 la Capogruppo evidenzia i seguenti impegni:

- Euro 1.500.000 a favore della controllata Artex S.p.A. a titolo di fidejussione bancaria specifica a garanzia dell'affidamento ricevuto dall'incorporata MAPS Healthcare S.r.l. per l'emissione della garanzia fideiussoria per il pagamento della seconda tranche del corrispettivo per l'acquisizione di SCS Computers S.r.l.;
- Euro 1.000.000 a favore della controllata Artex S.p.A. a titolo di fidejussione bancaria specifica a garanzia dell'affidamento ricevuto dall'incorporata MAPS Healthcare S.r.l. per l'emissione della garanzia fideiussoria per il pagamento della seconda tranche del corrispettivo per l'acquisizione di IASI S.r.l.;
- Euro 2.000.000 a favore della controllata Artex S.p.A. a titolo di fidejussione bancaria specifica a garanzia del finanziamento chirografario ricevuto dall'incorporata MAPS Healthcare S.r.l..

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 20 agosto 2023, successivamente alla chiusura del semestre, si è perfezionato l'accordo per l'acquisizione anticipata del residuo 30% di Informatica e Telecomunicazioni S.r.l. da parte di MAPS S.p.A., che è arrivata così a detenere l'intero capitale sociale della stessa.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il clima macroeconomico continua ad avere un elevato grado di incertezza. Le politiche monetarie messe in atto dalle banche centrali per contrastare l'aumento dell'inflazione hanno il conseguente effetto di un raffreddamento dell'economia nazionale e sovranazionale.

Il recente aumento del costo del denaro ha reso, da un lato, più difficile per le società finanziarsi, dall'altro, sta spingendo gli investitori a ricercare rendimenti anche in strumenti diversi dall'equity, con un conseguente peggioramento della liquidità dei mercati. Nonostante questo, gli analisti confermano che i trend della Digital Transformation non sono destinati a fermarsi nel medio periodo. La recente crisi energetica ed il peggioramento delle condizioni climatiche globali hanno evidenziato la necessità di incrementare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di creare le cosiddette Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) quali veicolo di equilibrio del nuovo sistema infrastrutturale nazionale.

La recente crisi sanitaria derivante dall'avvento del Covid-19 ha avviato un deciso processo di digitalizzazione che sta coinvolgendo gli attori del sistema sanitario nazionale, sia pubblici che privati. Oltretutto, seppur con alcuni rallentamenti, continua l'attuazione nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che porta effetti positivi sul tessuto economico, soprattutto in ambiti strategici per il Gruppo sui quali si sono focalizzati gli investimenti degli ultimi esercizi come il mercato della sanità, dell'energia, della valutazione delle performance non finanziarie e dell'arricchimento dei dati per la gestione dei clienti.

Il management di MAPS Group prevede di continuare il percorso di crescita intrapreso anche nei prossimi periodi.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Parma, 22 settembre 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ciscato

30 GIUGNO 2023